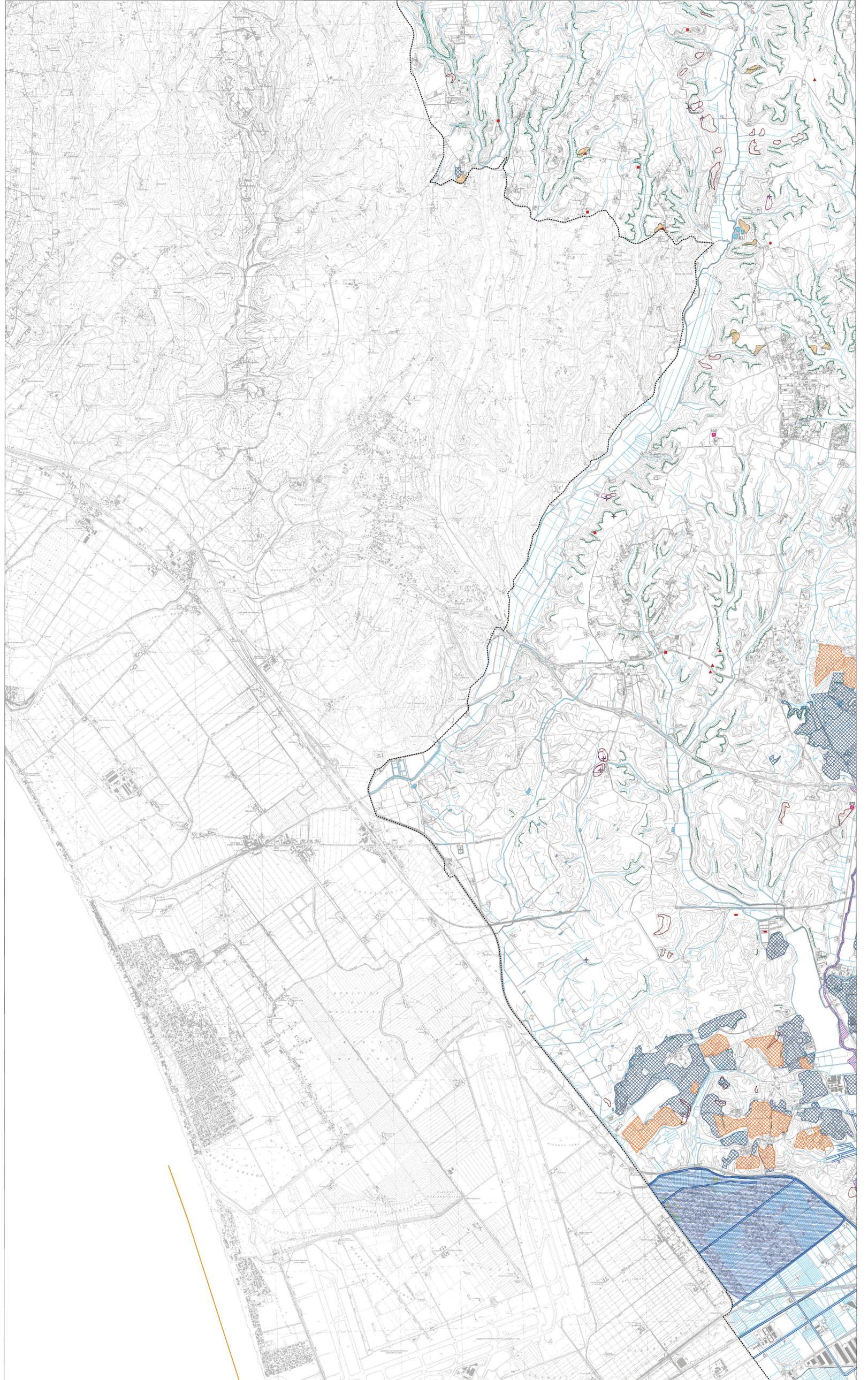


Carta geomorfologica del territorio comunale

0 metri 2.000

- FORME, PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI**
- Area in frana o colata da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.))
 - Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.))
 - Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (altri, quantificati, inalterati, solo potenziali) e situazione a rischio da frana (in base di aggiornamento) (Autorità di Bacini del Tevere, Piano di Bacini Idrografici (P.B.I.), Stralci Funzionali)
 - Area in frana in corso di verifica (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5))
 - Area con evidenza di movimenti sversivi in passato o specifici i locali indici di fenomeni recenti di instabilità (accorciamento superficiale di detriti-cio di terra) (Comune di Roma, Dipartimento I, Ufficio Servizi Giuridici e Protezione Civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Strada, Topografia e Strada, 2007)
 - Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definiti sulla base dell'esistenza di indimenticose scritte (storiche, scientifiche e cronache) (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Utile Culturali Idrogeologiche (Progetto A.I.C., Sistema Informativo sulle Condizioni Idrogeologiche (S.I.C.I.))
 - Area interessata da sversamenti casuali del suolo con presenza di frane per crisi di cavità sotterranee (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Salsabene))
 - Area interessata da sversamenti casuali del suolo con presenza di frane per crisi di cavità sotterranee sulla base di analisi fotografate (Comune di Roma, Dipartimento del Territorio della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in base di elaborazioni)
- FORME, PROCESSI E DEPOSITI DONATI ALLE ACQUE CORRENTI SUPERFICIALE**
- Area di esondazione (frane e zone a rischio stralci) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacini del Tevere, Piano di Bacini Idrografici (P.B.I.) (2007) in corso di aggiornamento; Piano Stralci Funzionali 1 (P.S.1), Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5))
 - Area a monte della diga di Castel Giubileo soggetta ad esondazione naturale con tempi di ritorno (T) di ordine superiore a 100 anni e che deve garantire la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso e la tutela e recupero delle componenti naturali dell'area (segregazione spaziale e morfologica) funzionali al contenimento del fenomeno di dissesto (Zona A, area di inabitabilità e tutela integrale)
 - Zona A, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e convenzionali alla data del 23.11.1994
 - Area a valle della diga di Castel Giubileo
 - Faccia A, area di esondazione diretta della parte di riferimento di ordine superiore (T) di 100 anni del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario in cui devono essere salvaguardate le condizioni del bene idraulico e della colata stralci
 - Faccia M, area di esondazione interna alle strutture arginali e area inabitabile (Faccia M, parte orientale del fiume Tevere dove deve essere assicurato il rispetto edilizio e morfologico stralci e la tutela salvaguardata stralci della città di Roma)
 - Faccia S, area di esondazione diretta e indiretta delle parti del fiume Aniene con T=100 anni e area di riferimento (Zona B) con T=100 anni e area dove essere garantita l'espansione naturale della piena e il rispetto e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica
 - Zona a rischio idraulico medio (R2) per la quale è necessario realizzare opere di difesa
 - Zona a rischio idraulico elevato (R3) per la quale è necessario realizzare opere di difesa
 - Zona a rischio idraulico molto elevato (R4) per la quale è necessario realizzare opere di difesa
 - Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento superficiale sulla base dell'esistenza di scritte storiche, scientifiche e cronache (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Utile Culturali Idrogeologiche (Progetto A.I.C., Sistema Informativo sulle Condizioni Idrogeologiche (S.I.C.I.))
 - Area interessata da allagamenti per deflusso non regolamentato di acque meteoriche con eventi pluriennali ricorrenti
 - Area interessata da allagamenti e depositi connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici (Comune di Roma, Ufficio Servizi Giuridici e Protezione Civile, 2006, in base di aggiornamenti)
 - Area di Alluv. Diga e Centro Urbano interessato dagli allagamenti connessi con l'evento idraulico critico del 17 novembre 2007 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XII)
 - Linee di sponda dei principali corsi di fiume abbandonati (Pezzo di fiume e Valle Aniene, Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana)
- FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI ORIGINE MARINA E LAGUNARE**
- Recluse morfologiche della ex - laguna storica dello Stagno di Levante (e di altri bacini) (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana)
 - Area situata al di sotto del livello del mare presente nella piana distale del fiume Tevere
 - Ricostruzione della linea di costa storica (antica e recente) e relativo assetto di riferimento (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana)
 - Fronte di erosione in erosione (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana)
 - Linee di massima marea storica del corso salmo lungo il fondo del fiume Tevere (S.P. Rio dalla foce) (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana)
- FORME ANTROPICHE E MANFATTI**
- Cava in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate
 - Cunicoli e/o cavità isolate
 - Catacombe, tombe pogge, ambienti sotterranei di interesse storico-ambientale
- PROBABILITÀ DI ESISTENZA DI CAVITÀ SOTTERRANEE ANTROPICHE (ANTICHE E RECENTI)**
- | IN TERRENI VULCANICI (M.P. in pozioni) | IN TERRENI NON VULCANICI (gran. massivi) | CRITERI DI DIMENSIONE DELLE AREE |
|--|--|--|
| [Area in rosso scuro] | [Area in verde scuro] | Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile che siano presenti cavità in modo pervasivo da eccezioni in sotterraneo |
| [Area in rosso medio] | [Area in verde medio] | Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere molto probabile che in questo tipo di aree siano presenti in modo pervasivo da eccezioni in sotterraneo |
| [Area in rosso chiaro] | [Area in verde chiaro] | Le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere probabile che in questo tipo di aree siano presenti in modo pervasivo da eccezioni in sotterraneo |
| [Area in rosso molto chiaro] | [Area in verde molto chiaro] | Area nelle quali le indicazioni dirette ed indirette sono scarse e le valutazioni di carattere geologico tecnico fanno ritenere probabile che siano presenti in modo pervasivo da eccezioni in sotterraneo |
- Cava (Piano Regolatore Attribuzione Funzionale (P.R.A.F.), aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche (C.R.A.I.)
 - Area occupata da cava in esercizio
 - Area occupata da cava non in esercizio (dismessi o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)
 - Area occupata da cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismissione, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso)
 - Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche con ubicazione incerta
 - Canali artificiali di bonifica (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana)
 - Principali sponde in erosione dell'area del fiume Tevere drenate dalla forza Punte Marone (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana, in base di aggiornamenti)
 - Argine artificiali di protezione Aniene (Autorità di Bacini del Tevere, Piano Stralci 5 per l'area metropolitana romana)
- FORME DI ORIGINE NATURALE E/O ANTROPICA**
- Uglio di scarpata morfologica
 - Reticolo idrografico naturale e antropico
 - Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali
 - Andamenti del reticolo idrografico antico dei corsi d'acqua non più esistenti (Autorità di Bacini del Tevere)
 - Spazio con cubo identificativo, area o forma di interesse scientifico geologico-ambientale di attenzione per la salvaguardia e tutela (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Paesaggi, in corso di aggiornamento)
 - Confine Comunale



IV	II
IX	X